Piano Inclusione
I.C. Montessori-Pini a. s. 2025/2026

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	75
☐ Minorati vista	0
☐ Minorati udito	1
☐ Psicofisici	70
2. disturbi evolutivi specifici	86
☐ DSA	40
☐ ADHD	17
☐ ADHD/DOP	4
☐ Borderline cognitivo	0
☐ Difficoltà di apprendimento	4
☐ Disturbo dell'apprendimento	1
☐ Ritardo neuro-psicomotorio	0
☐ Dist. Evolutivo specifico del linguaggio	1
☐ Disturbo misto dello sviluppo	7
☐ Disturbo della sfera emozionale e della condotta	8
☐ Sindrome di Tourette	1
☐ Disturbo emotivo relazionale	1
☐ Spettro autistico alto funzionamento	2
☐ Plusdotazione	1
☐ Disturbo dell'attenzione	1
☐ Distrofia retinica	1
3. svantaggio	
☐ Socio-economico	1
☐ Linguistico-culturale	34
☐ Disagio comportamentale/relazionale	7
☐ Altro	
Totali	203
% su popolazione scolastica	16,4
N° PEI redatti dai GLO	29
N° PEI provvisori	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	100
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	14

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
OEPA	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
Funzioni strumentali / coordinamento	Funzione strumentale "Inclusione" Funzione strumentale "Continuità" Funzione strumentale "Orientamento" Funzione strumentale "PTOF" Staff Dirigente scolastico	**SI**
Referenti di Istituto		**SI**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**NO**
Docenti tutor/mentor	6 professori di scuola secondaria plesso Fratelli Bandiera. 4 insegnanti di scuola primaria plesso Fratelli Bandiera	**SI**
Altro:	**/**	
Altro:	**/**	

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	**/**
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	**/**
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	**/**

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**SI**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**SI**
	Altro:	**/**
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**SI**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**SI**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**SI**
	Altro:	**/**
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**SI**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**SI**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**SI**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**SI**
	Progetti territoriali integrati	**SI**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**
	Rapporti con CTS / CTI	**SI**
	Altro:	**/**
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**NO**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**NO**
	Progetti a livello di reti di scuole	**NO**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**SI**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Didattica interculturale / italiano L2	**SI**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**SI**

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**NO**
	Altro:	**/**

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				*	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			*		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					*
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				*	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				*	
Valorizzazione delle risorse esistenti					*
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					*
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					*
Altro:					/
Altro:					/
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La pianificazione degli interventi in termini di organizzazione, gestione, e razionalizzazione delle risorse si articola seguendo l'analisi dei bisogni e si snoda sulla base della normativa.
Al fine di rimuovere gli elementi ostativi, garantire a tutti l'accesso all'insegnamento-apprendimento e assicurare il successo formativo si continuerà a sensibilizzare la nostra comunità scolastica sul valore dell'inclusione, della centralità dell'alunno e sulla necessità di realizzare percorsi didattico/metodologici di individualizzazione/personalizzazione.
La progettazione prevista per conseguire l'inclusione degli alunni BES in termini di attività, scelte, strategie, adempimenti sarà strutturata in modo da assicurare azioni condivise e trasversali fra tutte le componenti interne ed esterne ed equilibrate in termini temporali.
Costruire e potenziare la cultura dell'inclusione in modo sinergico fra tutte le componenti che se ne occupano, consente di trasformare l'istituzione scolastica e le istituzioni esterne ad essa in una comunità educante come presidio vigile, attivo ed efficiente sul territorio a tutela dell'infanzia dell'adolescenza e delle famiglie.
Pertanto, in questa logica, si continuerà a sviluppare una rete efficace fra istituzione scolastica (nella figura del DS, Staff del D.S., GLI, FFSS, Docenti curricolari, Docenti di sostegno, Studenti, Impiegati di segreteria, D.S.G.A., personale A.T.A.), le famiglie, gli operatori esterni (distretto sanitario, enti, cooperative) e tutti coloro che ivi convergono e condividono finalità, obiettivi, percorsi e strategie di intervento.
Nello specifico e sempre nell'ottica dell'integrazione degli interventi i compiti principali saranno così distribuiti:

Il Dirigente Scolastico:
Presiede e coordina il G.L.I. , convoca i G.L.O. e cura i contatti con l'ASL.
Individua criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico " del percorso di apprendimento nell'ambito specifico di competenza della scuola.
Partecipa ad accordi o intese con servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e regionali), finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico, con funzione preventiva e sanitaria.

CONSIGLI DI CLASSE
Elaborano i PDP e i percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni DSA e delle altre tipologie di BES Favoriscono l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri, valorizzando la lingua e la cultura del paese di origine.
Elaborano il PEI per alunno/a certificati L.104/92

I DOCENTI
Realizzano l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curriculare.

LE FUNZIONI STRUMENTALI AREA 2 INCLUSIONE
La F.S. coordina su delega del D.S. i GLO e supporta i consigli di classe e di sezione nella stesura dei PEI e cura i fascicoli e la documentazione dei singoli alunni certificati . Aggiornano i docenti sulla normativa di riferimento.

LE FUNZIONI STRUMENTALI BES/DSA
Supportano i consigli di classe e di sezione fornendo strumenti idonei per l'osservazione di situazioni problematiche, presenziano gli incontri con i genitori e i terapisti nel caso di alunni certificati DSA e BES e danno indicazioni nella stesura del PDP. Aggiornano sulla normativa di riferimento (L.170/2010 circolare BES)

GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione)
Supporta durante l'anno i docenti nelle criticità che possono presentarsi, partecipa al GLH DI istituto. Elabora il PAI al termine dell'anno scolastico.

DOCENTI DI SOSTEGNO
Favoriscono l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità, l'autonomia degli alunni BES in sinergia con i docenti curricolari della classe/sezione in coerenza con il Piano Educativo Individualizzato.

OBIETTIVI DI INCREMENTO:
La Scuola impegna tutte le sue risorse per garantire anche nel prossimo a.s. 2026-27:
- collaborazione e proficuo confronto, per soddisfare i bisogni di tutti gli alunni utilizzando al meglio le risorse strutturali e umane a disposizione;
- promozione del benessere per la costruzione di un clima relazionale positivo fra alunni,genitori e docenti quale canale privilegiato per la prevenzione del disagio;
- predisporre migliori condizioni di accoglienza e progettare percorsi formativi individualizzati rivolti a bambini e ragazzi con disabilità e bisogni educativi speciali.

Creare dei protocolli di intervento per:

- Problematiche di tipo sanitario (gestito dalla classe e dal piano).
- Problematiche di tipo comportamentale (gestito dalla classe e dal piano).
- Incidenti/crisi, ecc. (gestiti in altri ambienti come mensa, palestra, giardino, ecc.).
- Creare un protocollo che disciplini la richiesta di osservazione da parte di clinici (psicologi e terapisti) dei bambini certificati L.104 durante l'a.s. all'interno del gruppo classe.
- Creare una email istituzionale dedicata alla disabilità con prevista gestione da parte del GLI.
- Calendarizzare le riunioni della commissione H (GLI) almeno 2 incontri al mese.
- Creare uno sportello inclusione gestito dal GLI (commissione H) per supportare insegnanti di sostegno non specializzati, tutti i docenti che hanno necessità di confronto, le famiglie.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Potenziare la cultura dell'inclusione con un approccio fondato sul modello ICF dell'OMS e dei relativi concetti di *barriere* e *facilitatori.*
- Normativa e linee guida relative ai BES.
- Percorsi laboratoriali per l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi.
- Didattica speciale e progetti educativo-didattici mirati all'inclusione.
- Progetti di formazione su disturbi evolutivi specifici (Borderline Cognitivo, DSA, ecc.).
- Strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.
- Corso formazione docenti SULLA Didattica Inclusiva.

Questi saranno selezionati in base al criterio di maggiorità di richieste.
Inoltre, si prevedono percorsi di autoformazione fra i docenti dell'istituto sulla base di corsi di aggiornamento e formazione intrapresi per iniziative personali con enti formatori esterni e accreditati, o concordati nell'ambito dell'offerta formativa territoriale, Ufficio Scolastico Regionale/Provinciale, CTS.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione dovrà fondarsi sulla convinzione che ciascun alunno può migliorare oltre ad avere la finalità di assicurare interventi didattici capaci di promuovere l'apprendimento, di valorizzare le diversità e i bisogni educativi speciali degli alunni come risorse e non come ostacoli all'apprendimento.
Il curricolo nell'aspetto della progettazione e valutazione sarà chiamato a favorire l'apprendimento, assicurando le migliori condizioni esterne perché esso si realizzi, nell'ottica di *allenare* l'alunno all'autonomia. La valutazione/progettazione non sarà statica e rigidamente determinata ma flessibile e fluida. Pertanto, gli strumenti di verifica/valutazione adottati dall'istituto saranno calibrati a misurare obiettivi mirati e ben individuati, ma formulati in modo da realizzare un continuo interscambio di informazioni, di analisi, interpretazione dei dati e di decisioni adeguate e correlate.
La valutazione, nelle sue declinazioni di valutazione diagnostica, formativa e sommativa (nello sfondo integratore di una progettazione PEI /PDP condivisa: intenzionalità educative, obiettivi, metodi, verifica/valutazione), vuol diventare un'occasione per dialogare, riflettere, individuare e superare i punti di criticità dello stesso percorso di formazione.

La nostra scuola intende rispondere agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, pertanto cercherà di avviare un percorso di conoscenza della realtà dell'alunno per poter valutare gli esiti dell'apprendimento, il livello di crescita intellettuale e metacognitiva dalla dotazione cognitiva di partenza, formulando un PEI/PDP adatto alle sue esigenze, monitorando e controllandone gli esiti.

I criteri di valutazione saranno definiti seguendo la logica della normativa vigente:

- ☐ LG 53/2003; D.M. dicembre 2012; C.M. n. 8 marzo 2013;
- ☐ LG 104/92 e linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 2009;
- ☐ LG 170/2010 e linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA;
- ☐ linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, 2014.

L'Istituto, a tal proposito, propone per entrambi gli ordini di scuola nell'aspetto valutazione/verifica rispettivamente:

VALUTAZIONE

- valutazione dei processi e non solo delle performance
- valutazione proattiva e prognostica
- adattamento di strumenti e modalità per la verifica/valutazione (obiettivi; INVALSI; esami scuola secondaria di I grado)
- registrazione dei feedback per eventuale rimodulazione del PEI/PDP
- potenziamento degli strumenti operativi mirati alla prevenzione
- La valutazione del grado di inclusività della scuola sarà svolta con strumenti reperiti in rete o condivisi a livello istituzioni scolastiche limitrofe

VERIFICA

- prove tradizionali: stimolo aperto e risposta aperta; stimolo aperto e risposta chiusa
- prove strutturate di conoscenza (preferibilmente): stimolo chiuso risposta chiusa (*item:* V/F, completamento, corrispondenze)
- autovalutazione e autocorrezione con il materiale Montessori
- grado di autonomia nella libera scelta dei materiali Montessori
- utilizzo del materiale Montessori e produzione di lavori paralleli
- tempi di somministrazione più lunghi (30 min in più) per alunni con B.E.S. e tenendo conto delle misure compensative e dispensative concordate nei PDP
- prove diversificate per gli alunni certificati dalla L.104 che tengono conto degli obiettivi prefissati nel PEI

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il personale scolastico nella sua interezza (DS, docenti, ATA, operatori esterni) e ognuno nella sua specificità di ruolo e mansioni sarà partecipe nella creazione di un *curricolo informale e/o immateriale* per l'inclusione. I docenti di sostegno effettueranno la loro attività di insegnamento centrando la relazione con l'alunno affidato, ma privilegiando comunque l'attività con il gruppo classe. Costituiranno un punto di riferimento per le docenti curricolari, operando in un'ottica integrata di cura della progettazione e supporto nelle attività in favore di altri alunni BES (DSA; DES; alunni stranieri e/o in svantaggio socio-economico) presenti in classe. Le attività di inclusione costituiranno un'occasione di scambio fra gli operatori.
Assistenti educativi-culturali, assistenti alla comunicazione, figure specializzate (data la presenza di alunni con disabilità sensoriale), rappresenteranno un'ulteriore risorsa di scambio, formazione e autoformazione con ricadute positive per tutte le figure coinvolte direttamente e non.

Essi, al fine di accrescere l'autonomia e le competenze dell'allievo, si sostanziano e si esplicano in:

- valorizzazione delle competenze del docente di sostegno e degli operatori come supporto ai docenti curriculari
- attività laboratoriali integrate (classi aperte; insegnamento di italiano come lingua 2; laboratori protetti)
- attività piccolo gruppo (cooperative learning)
- interventi su gruppo classe secondo una progettualità legata ai singoli contesti
- peer education

Necessità di organizzare almeno 2 incontri mensili di sostegno (anche da remoto) per favorire la comunicazione, lo scambio di buone prassi, la risoluzione di problemi, la formazione, il supporto per la stesura del PEI .

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si prevede di:

1. **Proseguire** l'efficace collaborazione con il presidio socio-sanitario ASL RM 1 del territorio.
2. Istituire maggiori collaborazioni con gli operatori ASL ed i centri di riabilitazione accreditati o privati per la stesura di PEI/PDP congruenti con le reali potenzialità dell'alunno.
3. **Attivare** una collaborazione con la scuola dell'infanzia comunale (presente nell'edificio) di osservazione, rilevazione, raccolta e studio dei possibili indici predittivi DSL, DSA, DES a favore della continuità, cioè della formazione di classi equilibrate nella scuola primaria.
4. **Implementare** le interazioni e lo scambio di informazioni con il Municipio II, al fine di analizzare le risorse offerte dagli Enti locali per convogliarle a favore degli alunni con disabilità, con disagio linguistico/socio/culturale e le loro famiglie.

Continuare i progetti attivi nel nostro Istituto:

5. Progetto *Panlexia* per la riabilitazione alla letto-scrittura.
6. Progetti di inclusione in classe per alunni con BES attivati in collaborazione con le famiglie.
7. Progetto BES/DSA "Costruire una scuola inclusiva" promosso dal Municipio II in collaborazione con l'Associazione "Un due tre stella".
8. Percorso genitorialità Kune nell'ambito del Progetto *"Scuole Aperte* " a.s. 2025/26.
9. Progetto "Libro" del maestro Alberto Roscini: *"Valigia delle storie"* un incontro rivolto alle classi prime della scuola primaria; *"Puer in fabula"* tre incontri rivolti alle classi seconde; *"La storia di Ulisse"*, tre incontri rivolti alle classi terze; *"Storie di storia: la Memoria e la Resistenza"*, cinque incontri rivolti alle classi quinte.

10. Attivazione servizio OEPAC in collaborazione con il II Municipio di Roma.
11. Attivazione servizio per l'ass. alla comunicazione in alunni con disabilità sensoriale e CAA per altri alunni con BES in collaborazione con il II Municipio di Roma.
12. Sportello psicologico di ascolto e sostegno per docenti, genitori e alunni.
13. Continuità con gli alunni della scuola dell'infanzia.
14. Laboratorio di scienze relative alla mostra.
15. Manifestazioni musicali: musica con coro e orchestra.
16. Progetto sport *"Fair play"* e relativa manifestazione sportiva.
17. Screening per la rilevazione elementi predittivi DSA.
18. Italiano L2.
19. Pre-scuola.
20. Post-scuola.
21. Prevenzione e contrasto bullismo e cyber-bullismo.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie sono chiamate a condividere il regolamento dell'istituto e il patto di corresponsabilità con i docenti nella figura del DS. Tutte le componenti dell'istituto si impegneranno a porsi con le famiglie in una posizione di "ascolto attivo", consapevole del ruolo coadiuvante dell'istituzione scolastica nell'educazione e formazione dell'allievo rispetto alla famiglia.
Allo stesso tempo l'istituto si impegna, nel caso di famiglie in difficoltà ad assumere un ruolo di supporto e di sentinella nell'educazione del minore.
Adottare una didattica per competenze, non per contenuti ed obiettivi, validi per acquisizione di "competenze per la vita".

Il coinvolgimento delle famiglie e della comunità scolastica sarà incentivato da:

- Progetto genitorialità: informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva.
- Coinvolgimento in progetti di inclusione.
- Partecipazione attiva dei genitori nel Consiglio d'Istituto.
- Partecipazione nei consigli di interclasse e classe.
- Analisi e attivazione dei progetti extra-curricolari proposti dal comitato genitori.
- Inclusività dei genitori nella progettualità dell'Istituto durante gli incontri di interclasse dove gli insegnanti informano i genitori sull'andamento formativo-didattico degli alunni, sulle uscite programmate, sulla scelta dei libri di testo e su varie tematiche rispetto ai metodi e alle strategie pedagogiche messe in campo dagli insegnanti e dal D.S. per una scuola che punta all'inclusività rispettando i bisogni di ogni singolo alunno.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La scuola si impegnerà a realizzare un curricolo rispettoso della specificità degli alunni, centrato sui loro bisogni, vigile nel monitoraggio e attento agli esiti formativi.
Gli sforzi della comunità educante si concentreranno nel costruire percorsi educativo-didattici finalizzati all' ottimizzazione delle potenzialità dell'alunno come garanzia del successo formativo e della realizzazione del progetto di vita. Inoltre si intende rafforzare nella comunità scolastica la consapevolezza che una scuola inclusiva progetta percorsi formativi efficaci per tutti e per ognuno, costituendo una proficua interazione-integrazione tra capacità di funzionamento e contesto personale, sociale, culturale della persona nell'ottica della teoria bio-psico-sociale eletta dall'OMS nella stesura dell'ICF.
L'I. C. Montessori-Pini considera scopo prioritario il successo formativo degli allievi che si concretizza nel

raggiungimento degli obiettivi previsti dal curricolo d'Istituto.

Il curricolo è organizzato secondo le Indicazioni Nazionali emanate con DM 254 del 2102 in coerenza con le otto competenze chiave di cittadinanza:

1. Comunicazione nella madrelingua

2.Comunicazione nelle lingue straniere

3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

4. Competenza digitale

5. Imparare ad imparare

6. Competenze sociali e civiche

7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità

8. Consapevolezza ed espressione culturale

Alla luce di quanto premesso gli obiettivi formativi sono:

- Raggiungimento di un livello di maturazione, adeguato all'età, che potenzi tutti gli aspetti della personalità dell'alunno in modo armonico ed equilibrato;
- sviluppo di un progetto di vita personale fondato sulla conoscenza di sé,dei propri interessi e delle proprie attitudini;
- capacità di relazionarsi agli altri in modo costruttivo basandosi sulla comprensione e sulla gestione positiva dei problemi;
- integrazione consapevole nella società, dai nuclei più piccoli a quelli più estesi del sistema in cui essa è organizzata;
- acquisizione responsabile del concetto e della pratica relativi all'intercultura;
- acquisizione delle competenze essenziali per l'inserimento attivo nel contesto sociale;
- potenziamento e valorizzazione delle attitudini individuali;
- superamento dello svantaggio mediante la rimozione di ostacoli di tipo cognitivo e relazionale.

Centralità dell'alunno

Tutti gli alunni hanno il diritto di ricevere un'educazione ed un'istruzione adeguate alle loro potenzialità di crescita e di sviluppo sul piano cognitivo, sociale e affettivo nel rispetto dei ritmi, dei tempi e della diversità di ciascuno. Particolare attenzione deve essere posta al benessere psicologico degli alunni, al recupero delle situazioni di svantaggio e all' efficace inserimento degli alunni provenienti da altri Paesi, oltre che alla valorizzazione delle potenzialità e dei talenti di ciascuno.

Il curricolo di Istituto

La didattica curricolare riguarda l'offerta formativa di base prevista dalle indicazioni ministeriali e mira al conseguimento delle competenze indispensabili per una completa formazione nelle varie aree.

Essa si basa su un**"Curricolo di Istituto"**e viene svolta secondo l'organizzazione di un tempo orario comune a tutti gli alunni che frequentano il medesimo ordine di scuola.

Un Istituto Comprensivo è una struttura scolastica nella quale si attua un percorso formativo unitario ed articolato in rapporto alle esigenze educative.

Il Curricolo di Istituto consente di definire i traguardi finali e le competenze necessarie alla formazione della persona adeguata all'età.

Le competenze sono considerate non come meri contenuti ma come dei "guadagni" formativi che gli allievi realizzano mediante un'organizzazione progressivamente strutturata delle conoscenze.

A tal fine, i docenti dei vari ordini di scuola progettano un curricolo nel quale,a partire dalla classe prima della scuola primaria fino alla terza della scuola secondaria di primo grado, siano definite le competenze, le abilità e le conoscenze che concorrono al raggiungimento dei traguardi finali previsti,nelle "*Indicazioni Nazionali",* per ordini di scuola, primaria e secondaria.

Il nostro istituto è impegnato nell'implementazione di modalità didattiche centrate sulle competenze, nel rispetto di quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali (D.D.G. n. 347 del 29/11/2013 ; D.D.G. n. 402 del 3/12/2014).

Progettazione curricolare

In linea con il curricolo di istituto i docenti della primaria predispongono la programmazione per interclasse la cui efficacia viene monitorata con cadenza plurisettimanale.

I docenti della scuola secondaria di primo grado producono, ad inizio anno scolastico, dopo una prima fase di osservazione e di somministrazione di prove disciplinari comuni per classi parallele, sia una programmazione trasversale, sia singole programmazioni disciplinari. L'efficacia delle stesse viene monitorata durante i Consigli di Classe.

Esso infatti consente:

- il raggiungimento di un alto tasso di comunicazione e di dialogo professionale ed interprofessionale;
- la promozione di procedure unitarie: metodo di lavoro,saperi operativi,strategie di controllo dell'apprendimento;
- la trasferibilità delle competenze;
- la coerenza la connessione interna;
- la crescita di motivazione lo sviluppo di atteggiamenti positivi.

L'unitarietà si attua attraverso:

- l'elaborazione dei curricoli ;
- la definizione dei traguardi;
- le scelte metodologiche per il raggiungimento degli obiettivi riguardanti la maturazione degli apprendimenti significativi base e lo sviluppo della persona.

L'applicazione dei principi di unitarietà e di continuità si ha con:

- la formazione delle classi;
- l'accoglienza;
- l'orientamento;
- l'elaborazione del curricolo verticale.

Orientamento

L'obiettivo prioritario dell'azione di orientamento è la maturazione dell'alunno in termini di autonomia e responsabilità: in tal senso, le competenze chiave da acquisire rientrano nell'ambito della cittadinanza attiva. La progettualità deve essere mirata a far emergere attitudini ed a valorizzarle: ciò non deve avvenire nell'ultimo anno di scuola secondaria di primo grado, ma in maniera graduale durante tutto il percorso scolastico. In questo senso, l'orientamento rientra nell'area dell'unitarietà e continuità.

L'Istituto promuove:

- attività curricolari e progettuali per la valorizzazione delle competenze;
- il dialogo con Le famiglie per condividere le scelte;
- i rapporti con il territorio (enti ed istituzioni) per individuare occasioni formative e professionali;
- i rapporti con le scuole superiori per facilitare la conoscenza delle loro offerte formative e per monitorare i risultati a distanza.

- **Accoglienza**

La scuola prevede una serie di adempimenti e di provvedimenti attraverso i quali viene formalizzato il rapporto dell'alunno e della sua famiglia con la realtà scolastica. L'inizio del percorso scolastico deve avvenire in modo chiaro nelle procedure e sereno nel suo svolgimento, con la consapevolezza che da essi vengono messi in moto meccanismi di inclusione e motivazione.

A tal fine L'istituto si occupa di:

- rendere efficace la comunicazione sull'offerta formativa;
- facilitare le procedure d'iscrizione;
- coordinare i propri interventi con enti ed istituzioni territoriali;
- assicurare la continuità ed unitarietà dell'insegnamento;
- utilizzare criteri coerenti per la formazione delle classi.

INFRASTRUTTURE

Disponibilità aule

	SCUOLA PRIMARIA	**SCUOLA SECONDARIA**
Aule per la didattica curricolare	21 21 (plesso S.M.G) 5 (plesso V. P.)	9 3 (plesso S.M.G.)
Aule tecniche	4 (scienze)	2 (scienze e arte)
Aule informatica	1 1 (plesso Montessori)	1
Aule per strumento musicale	1 1 (aula musica Pini plesso S.M.G.)	2
Aule multifunzionali	1 3 (plesso S.M.G. Montessori)	1
Palestre	1 + palestra piccola 2 palestre (plesso S.M.G. Montessori)	

Spazi comuni

Refettorio	3 sale F. B. 2 sale plessi Montessori
Aula polifunzionale (teatro, spazio per riunioni)	1 1 plesso S. M. Goretti 1 plesso V.P.
Biblioteca scuola primaria	1 F.B. 1 S.M. Goretti 1 V.P.
Biblioteca scuola secondaria	1

Supporti informatici e multimediali

	SCUOLA PRIMARIA	**SCUOLA SECONDARIA**
Lavagne interattive multimediali	n. 8 F.B. n.6 V.P. n.23 S.M.G.	n. 13 n. 3 S.M.G.
Postazioni PC	n. 7 (nel laboratorio)	n. 10 (nel laboratorio)

- 2 pc in sala docenti

Attività extrascolatiche:

- Collaborazione con una cooperativa che gestisce una ludoteca e pre-scuola all'interno dell'Istituto in orario extrascolastico (plesso F. B.).
- Collaborazione con funzionari della Polizia, Carabinieri, Vigili urbani, Centro anziani.
- Associazione *L'Aquilone* che propone attività sportive extracurriculari.
- *Csen* Associazione Sportiva Arti Marziali.
- Associazione Sportiva Pallavolo *Spes Viridis.*
- Il comitato genitori trasformato poi in Associazione Genitori ha attivato diverse attività extracurriculari.
- Genitori che collaborano con alcune insegnanti per fornire: carta igienica, rotoloni, fogli A4, etc….

Valorizzazione delle risorse esistenti

L' azione educativa del nostro Istituto prevede il coinvolgimento e la valorizzazione di tutte le figure:

- OEPAC in attività laboratoriali di gruppo e integrate
- personale ATA in progetti di inclusione
- équipe di docenti curricolari e di sostegno per attività di ricerca e sperimentazione in rete
- docenti in qualità di formatori nell'ottica di una continua osmosi di informazione, formazione, scambio di idee e *problem solving* condiviso, poiché l'inclusione non diventi singola prerogativa degli utenti, ma di tutti coloro che con le proprie potenzialità, competenze e risorse umane contribuiscano ad innalzare la qualità dell'offerta formativa.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

In visione di un'inclusione attiva ed efficace si continuerà e si procederà alla realizzazione:

- implementazione dei rapporti con servizi socio-sanitari territoriali
- corso formazione BES, realizzato alla ASL Roma 1
- sperimentazione sulla certificazione delle competenze
- laboratori: scientifico, musicale e teatrale
- progetto di psicomotricità
- creazione progetti di attività musicale calibrati sulle difficoltà degli alunni BES
- pubblicizzazione e valorizzazione di tutti gli alunni attraverso la realizzazione di prodotti finali fruibili e visibili da tutta la comunità scolastica, famiglie e territorio (concerti; coro; rappresentazioni)
- interventi educativi ordinari ed individualizzati, volti a promuovere l'autonomia degli allievi
- interventi educativi individualizzati
- tecnologie di ausilio didattico

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Le fasi di transizione fra i tre ordini di scuola presenti nell'I. C.(Scuola dell'Infanzia comunale, Casa dei bambini, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo Grado) sono strutturati in modo da garantire la continuità educativo-didattica; specialmente la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado che godono di un curricolo verticale volto a sviluppare le stesse competenze, nella propria specificità didattica. Tuttavia le FS "continuità" e "orientamento" assicurano, attraverso lo scambio formale di informazioni tra istituzioni scolastiche diverse, un proficuo passaggio, sensibile e rispettoso delle peculiarità di ognuno.

Inoltre, nel corso dell'ultimo anno della Scuola Secondaria di I grado gli alunni vengono orientati sui vari indirizzi di studi superiori e sulle loro caratteristiche e prerogative formative oltre che sulle relative opportunità lavorative.

In quest' ottica si incentiveranno:

- la costruzione di un percorso di inclusione condiviso nel concetto di continuità
- l'adozione di una cultura dell'inclusione trasversale e centrale rispetto all'offerta formativa (specialmente nella formazione delle classi si cercherà di tutelare gli alunni portatori di maggiori fragilità)
- l'orientamento come processo di progettazione per l'inserimento lavorativo e per la realizzazione del proprio Progetto di vita
- La funzione strumentale "Continuità" di concerto con la commissione "Continuità", con lo staff della dirigenza, con la Funzione strumentale "Diritto allo studio", organizza diverse fasi per l'accoglienza dei futuri alunni iscritti nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

- In primo piano c'è la trasmissione dei profili di ogni alunno che si iscrive all'ordine di scuola successivo.
- Si organizzano dei gruppi di accoglienza degli alunni iscritti alla classe prima della scuola primaria, strutturando dei gruppi-classe tipo proponendo loro una visita dei diversi ambienti dell'Istituto e proponendo loro delle attività didattiche che permettono di individuare meglio i profili degli alunni e poter predisporre l'organizzazione delle classi Prime.
- Per la scuola secondaria di primo grado si incontrano le insegnanti delle classi quinte della scuola primaria con lo staff della continuità e la funzione strumentale "Diritto allo studio" per l'individuazione degli alunni con BES e con disabilità e prendere visione dei profili di ogni alunno. Tutto questo si svolge nella seconda settimana di giugno.

Al fine di favorire le fasi di transizione e motivare l'utenza, l'istituto prevede:

- ✔ open Day (con presentazione della scuola, dei docenti e del PTOF)
- ✔ visite e brevi attività nel museo e nel laboratorio scientifico
- ✔ visite e laboratori con materiale Montessori
- ✔ accoglienza degli alunni della scuola dell'infanzia nei giorni successivi la fine della scuola primaria, con attivazione di attività e laboratori.
- ✔ attività di accoglienza nelle prime settimane di scuola
- ✔ partecipazione, organizzazione, acquisizione dati della FS "Diritto allo studio" ai GLO conclusivi

Progetto continuità con le scuole dell'Infanzia e la Casa dei Bambini:

- compilazione di una griglia di osservazione relativa al profilo dell'alunno per il passaggio alla scuola primaria;
- incontri sistematici tra i docenti dei due ordini di scuola per lo scambio di informazioni in merito agli alunni;
- progettazione congiunta e realizzazione di attività didattiche specifiche rivolte agli alunni della Casa dei Bambini.

Progetto continuità con la scuola secondaria di primo grado:

- Promozione di attività "ponte" per gli alunni di classe quinta.

- Raccordo tra i docenti dei due ordini di scuola per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

Approvato dal Gruppo di lavoro per l'Inclusione in data …….

Da deliberare al Collegio dei Docenti in data 24/06/2026